

# CREDO LA CHIESA, UNA SANTA, CATTOLICA E APOSTOLICA

[761]

## La vita della Chiesa come esperienza nel mistero di Cristo

1) Nei Vangeli la parola Chiesa non appare affatto, oppure appare, per esempio in Matteo o con il significato di assemblea oppure in una espressione col verbo al futuro.

- Nei vangeli c'è il racconto di Gesù che proclama il regno di Dio. Gesù ha come suo interlocutore il popolo di Israele e a questo popolo annuncia la salvezza come qualcosa di presente e di offerto nell'oggi.

- Intorno a Gesù si raduna un gruppo di persone, i discepoli e tra di essi un gruppo particolare dei Dodici.

2) La Chiesa nasce lì dove degli uomini prendono coscienza del significato autentico e radicale dell'evento di Gesù Cristo.

Cf. il grande discorso di Pietro a Gerusalemme il giorno di Pentecoste (Atti 2):

\* Pietro **parte da una esperienza concreta che è l'esperienza dello Spirito**, che questi uomini cominciano a fare a Pentecoste.

- Cosa significa esperienza dello Spirito?

° Lo Spirito è una forza che sconvolge questi uomini, è l'esperienza di un intervento di Dio che raggiunge il cuore e lo cambia.

° L'esperienza dello Spirito è dunque una esperienza di "parresia", della libertà dell'uomo della "polis" che poteva parlare in pubblico.

→ Lo Spirito è colui che abilita questi uomini a parlare, li rende capaci di superare i limiti e le paure umane e li qualifica come testimoni.

\* Da buon ebreo, **si ricorda di quello che diceva il profeta**. Per interpretare la sua esperienza ricorre ai testi delle Scritture.

→ Quello Spirito che si era legato a qualche persona, e a qualche profeta, a qualche funzione, adesso diventa dono effuso su tutti.

\* **Ma cosa lo Spirito spinge ad annunciare?**

- Sulla **confessione di Gesù Cristo crocifisso e risorto**, sul racconto della storia di Gesù di Nazaret.

- Essi proclamano una vicenda storica quella di Gesù di Nazaret, uomo accreditato da Dio che voi avete crocifisso e che Dio ha resuscitato.

- E' la storia in cui si è manifestata in modo pieno e definitiva la potenza di Dio che si è manifestato come il Dio della vita contrapponendosi alla morte che gli uomini hanno dato a Gesù.

→ **L'esperienza della Chiesa è dunque legata a una presenza misteriosa ed efficace di Dio nello Spirito, che è legata a una memoria, la memoria di Gesù di Nazaret.**

\* Questo Spirito non farà altro che **ripresentare** in modo sempre nuovo nella storia la memoria di Gesù di Nazaret, che è il motivo per cui la Chiesa esiste.

- **Essere profeti** non significa fare cose straordinarie, vuol dire essere persone capaci di riconoscere la verità e di proclamarla.

- Questo è uno dei fondamenti di questa esperienza della Chiesa.

\* Questo annuncio non rimane annuncio vuoto. Già con gli Atti degli Apostoli si vede che **l'annuncio diventa sommario, racconto della vita della prima comunità cristiana.**

→ La Chiesa è perciò, come ci dice il Concilio, sacramento, cioè segno e strumento della salvezza.

\* Questa comunità comincia ad avere la **consapevolezza di essere *ekklesia*, cioè popolo di Dio.**

\* In questa comunità ci sono naturalmente difficoltà e il Nuovo Testamento non fa nulla per nasconderle. **Questa Chiesa è dominata dallo Spirito Santo che la porta sempre oltre le sue realizzazioni concrete.**

° Questo Spirito porta la Chiesa a compiere quel grande passaggio che è il passaggio alla missione dei pagani.

- Tutto è subordinato rigorosamente alla fede in Cristo e la Chiesa, animata dallo Spirito si apre ai pagani, creando nuove comunità.

\* Una di queste comunità è quella di Corinto, sulla quale siamo ben informati.

- Nella lettera indirizzata ai Corinti Paolo sviluppa due aspetti significativi.

1) Il primo è **L'EUCARESTIA** col suo significato nella vita cristiana ed ecclesiale, di cui Paolo parla nel cap.11 della lettera.

\* Fa riferimento a **una tradizione ricevuta, che rimanda fino al Signore. Il racconto della cena**, che è il fondamento della liturgia della comunità.

\* La comunità è rimandata al significato profondo di quel rito: la donazione della vita.

→ E' necessario **riconoscere il corpo del Signore, cioè riconoscere il senso donazione espresso e comunicato da quel pane...**

→ Per questo l'eucarestia è il sacramento per eccellenza, perché è il momento in cui la Chiesa riceve il dono del Signore ed è chiamata a "restituirlo", per usare la felice espressione di Francesco mettendosi a disposizione del suo Signore.

→ L'eucarestia struttura dunque la logica della Chiesa. E' proprio a partire dall'eucarestia che forse Paolo comincia a usare l'espressione che parla della **Chiesa come Corpo di Cristo**.

2) Sempre nella lettera ai Corinzi, nel capitolo successivo (cap. 12) c'è il tema dei **CARISMI**, dei doni dello Spirito di cui la comunità appariva particolarmente dotata.

- **Come si edifica concretamente questa comunità? Quale il posto e il contributo del singolo dentro questa comunità?**

- Un primo immediato criterio di discernimento è necessario per comprendere se è in azione lo Spirito di Dio oppure no. Il criterio è in prima battuta molto semplice: **la proclamazione di Gesù come il Signore**.

- L'affermazione di chi proclama Gesù maledetto cede allo scandalo della Croce, chi lo riconosce come Signore lo accoglie come autentica rivelazione di Dio.

\* Vi sono poi, continua Paolo diversi carismi, ministeri tutti subordinati all'unica azione dell'unico Dio. **Diversità di carismi**, dunque tanti doni, che **provengono da un unico Spirito**.

\*Vi sono poi **diversi ministeri**.

→ Il modo in cui siete chiamati a vivere il carisma ricevuto è il modo in cui Cristo ha vissuto.

\* La Chiesa appare dunque come luogo di una profonda autentica esperienza dello Spirito e di una profonda esperienza di Cristo, o meglio esperienza di Cristo nello Spirito.

→ E' un movimento dunque, non qualcosa che accade in un momento, è un movimento graduale di ingresso in questa verità, in cui lo Spirito ci fa scoprire le infinite ricchezze di Cristo.

→ La Chiesa è chiamata dunque a fare quella esperienza di Cristo che le permette di comprendere sempre un po' di più cosa significa che Gesù è il Signore.

→ Il cammino della Chiesa è dunque un cammino costante,

\* in cui **la Chiesa è sempre rimandata a Cristo**, in cui ritrova la norma e il fondamento del suo esistere.

\* **Lo Spirito è la guida di questo cammino.**

|   |
|---|
| <p style="text-align: center;"><b>Le note della Chiesa:<br/>Credo la Chiesa UNA, SANTA,<br/>CATTOLICA, APOSTOLICA</b></p> |
|---|

## LA CHIESA E' UNA

- La prima di queste note è l'unità.

1) **Unità** è molto più che l'indicazione di una semplice particolarità della Chiesa:

\* unità esprime di fatto il desiderio della umanità, potremmo dire che esprime il senso stesso della salvezza.

\* Solo Dio può ricreare nell'umanità la pace/la comunione distrutta dal peccato. Ecco perché l'unità è il segno della salvezza e della pace e della salvezza donata da Dio.

→ Per questo il tema dell'unità/comunione viene utilizzato spesso per esprimere la realtà stessa della salvezza.

→ L'unità della Chiesa è il grande frutto dell'opera di Cristo, compimento del disegno del Padre sulla umanità realizzato nell'opera dello Spirito.

2) La Chiesa è chiamata ad essere una (cf. Ap 21, 2-3). perché Dio è unico in se stesso. L'unità della Chiesa è fondata sulla unità di Dio, del suo disegno di salvezza.

- Questa è la grande promessa escatologica di Dio: Dio sarà tutto in tutti (1 Cor 15,28).

\* **Questa promessa escatologica si è già realizzata in Cristo:** in lui è cominciata quella unità cui il mondo e l'umanità sono destinati.

\* **Essa appartiene naturalmente alla condizione itinerante della Chiesa,** caratterizzata dal "già e non ancora": già oggi questa unità ci viene donata, già oggi siamo figli di Dio.

3) **A quale livello o in che ambito si realizza l'unità?**

\* In primo luogo a livello di **unità tra i fedeli,** grazie alla comunicazione dei carismi e dei ministeri.

\* E a livello di **unità nella fede:** aderendo alla stessa Parola e allo stesso e identico Dio, tutti i fedeli sono uniti in modo profondo, che tocca tutte le dimensioni del loro esistere.

\* Si diventa Chiesa non soltanto per l'adesione alla fede come dono e come esperienza ma anche perché generati e sostenuti dai **sacramenti.**

4) **Come intendere l'unità della fede come unità tra le chiese? Il problema dell'ecumenismo**

a) **Una comunione realizzata in gradi diversi**

1) Già il Vaticano II aveva affermato che *"a questa cattolica unità del popolo di Dio sono dunque chiamati tutti gli uomini; ad essa sono in qualche modo ordinati sia i fedeli cattolici, sia gli altri credenti in Cristo, sia infine tutti gli uomini che la grazia di Dio chiama alla salvezza"* (LG 13).

→ Vi è una unica chiamata di Cristo alla unità e tale unità si può realizzare proprio nella comunione storica, così come si configura nella Chiesa attuale.

\* **Chiese separate sono le grandi chiese dell'Oriente:** con loro l'unità è quasi totale, completa.

\* **Con comunità ecclesiali il Concilio intende ad esempio le Chiese della Riforma,** con le quali vi sono questioni "aperte", che abbisognano di ulteriore riflessione e dialogo.

b) **La comunione come realtà dinamica**

→ Siamo quindi in cammino verso la vita di Dio, che vuole condividere con tutti gli uomini.

- Questo cammino esige da una parte il discernimento e un superamento di tutto ciò che può essere di ostacolo alla comunione e dall'altra un'autentica conversione.

→ Si tratta quindi di **convertirci a un modo diverso di vedere e sentire la Chiesa: più che di convertirci gli uni agli altri, si tratta di convertirci tutti insieme verso il Cristo.**

## LA CHIESA E' SANTA

1) Nell'Antico Testamento il popolo dell'Alleanza è detto Santo anzitutto perché è il popolo di Dio, appartiene a Dio che è il solo Santo. Questo comporta l'impegno a non avere altri dei fuorché Jahvé e a uno stile di vita morale conforme alla Legge.

2) Il popolo della nuova alleanza sarà caratterizzato da una nuova fedeltà a Dio.

3) La santità alla Chiesa non le viene da se stessa, ma da Cristo.

→ La fede in Gesù ci unisce a lui, e tramite essa siamo resi giusti: da tale fede, sigillata dal Battesimo, è costruita la Chiesa.

### 1) Chiesa di santi.

La constatazione dell'esistenza del peccato e dello scandalo nella Chiesa non può certo far dimenticare **il panorama positivo che la vita della Chiesa ha presentato.**

- Il Vaticano II ha dedicato un capitolo di LG alla **universale vocazione alla santità nella Chiesa.**

→ Questa indicazione del Concilio ci spinge ad allargare l'orizzonte, ricercando vie di santità, reali itinerari verso di essa, che ad uno sguardo fissato su un'unica lunghezza d'onda sfuggirebbero.

### 2) Chiesa di peccatori.

- La consapevolezza che il peccato è contro la natura della Chiesa ha più volte fatto nascere la tentazione di isolare una Chiesa dei puri, dei giusti, dalla massa dei credenti e dei battezzati. Ma sempre questa tentazione è stata contrastata, e il magistero ha più volte proposto la dottrina che i peccatori, anche autori di peccati molto gravi, purché non rinneghino la fede e l'appartenenza alla Chiesa, ne fanno realmente parte.

→ Non solo dunque nessun uomo è autorizzato a separare le pecore dai capri, finché non ritorni il Signore Gesù, ma neanche agli occhi di Dio la figura storica della Chiesa, nonostante le sue pesantezze, è illusoria finzione.

- Il Vaticano II, riproponendo una sfumatura non trascurabile della persuasione antica, ha però ricordato che il peccato rende meno vera la nostra adesione alla Chiesa: *Sono pienamente incorporati alla società della Chiesa quelli che, avendo lo Spirito di Cristo, accettano integra la sua struttura e i mezzi di salvezza in essa istituiti* (LG 14).

### 3) Chiesa in continua conversione.

\* Nel tempo della storia della salvezza in cui è collocata la Chiesa vive quotidianamente il cammino della conversione.

\* Il modo in cui questa conversione si attua è originalissimo: il suo luogo è la Pasqua del Signore, la sua memoria sacramentale, l'eucarestia.

## LA CHIESA E' CATTOLICA

I significati del termine "cattolico" sono molteplici. Un testo di san Cirillo di Gerusalemme li presenta tutti insieme:

*La Chiesa è chiamata cattolica perché esiste da un'estremità all'altra della terra perché essa annuncia perfettamente e senza difetto tutte le dottrine della fede sulle cose visibili e sulle invisibili, sulle cose terrestri e sulle celesti che devono giungere alla conoscenza degli uomini: perché conduce al vero culto l'intero genere umano. principi e sudditi, dotti e indotti: perché cura e guarisce ogni sorta di peccato commesso con lo spirito o con il corpo: essa inoltre ha in sé ogni virtù nelle opere, nelle parole e nei doni spirituali. Essa è, come si legge nella Lettera a Timoteo, colonna e sostegno della verità.*

### 1) La cattolicità, dono trinitario

- Possiamo intravedere il concetto di "cattolicità", riferito alla Chiesa, nel testo di Ef 3,18-19.

→ La cattolicità della Chiesa è il risultato di un dono del Dio trinitario reso presente in Cristo e nello Spirito (altezza), profondamente inserito nella natura umana che, da questo dono, è stata guarita fin nelle sue radici (profondità).

- Con analoga prospettiva la **Lumen Gentium** offre una lettura trinitaria della cattolicità della

Chiesa: *Questo popolo, restando uno e unico si deve estendere a tutto il mondo e a tutti i secoli affinché si adempia l'intenzione della volontà di Dio, il quale in principio ha creato la natura umana, e vuole radunare insieme infine i suoi figli, che si erano dispersi* (n.13).

→ Prima base per la cattolicità della Chiesa è, come si vede, **la libera volontà creatrice di Dio**, che ha creato una sola natura umana nella quale sono incluse tutte le persone che condividono questa natura, qualunque ne sia la razza, la nazionalità, la cultura.

→ In questo senso da **Lumen Gentium** essa è chiamata **sacramento dell'unità di tutto il genere umano** e anche popolo messianico che è, per l'intera umanità, germe sicurissimo di unità, di speranza e di salvezza.

## LA CHIESA E' APOSTOLICA

### 1) La Chiesa è *Creatura Verbi*.

→ Essa nasce dalla predicazione e dall'accoglienza nella fede della parola di Dio (1Gv 1,2-3), trasmessa fedelmente attraverso gli apostoli.

→ A sua volta, essa è chiamata a rendere testimonianza alla parola di Dio.

2) **L'apostolicità** è la proprietà grazie alla quale la Chiesa, che **si riconosce edificata sul fondamento degli apostoli** (Ap 21,12 e Ef 2,20: apostolicità di origine), conserva la propria identità attraverso il tempo, **restando nella fedeltà all'insegnamento di Cristo trasmesso** attraverso gli apostoli nel corso dei secoli.

3) Non basta **la fedeltà verso l'evento passato, verso il Cristo sorgente e criterio** di tutta la vita cristiana, verso le proprie origini.

- Occorre anche **una fedeltà al Regno, cioè al futuro della storia**, verso il quale occorre restare aperti e che si è chiamati a preparare.

*P. Francesco Polliani*